



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC89700N**

**IC PAOLO FRISI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico delle famiglie è ad un livello "Medio-Alto". Nelle classi II-V primaria e III secondaria di 1° grado, non ci sono studenti con famiglie svantaggiate. La percentuale degli alunni stranieri è il 12%, in linea con le percentuali della Lombardia e del N/O, superiore alla percentuale nazionale (10,09%). La popolazione scolastica, nel complesso variegata, offre agli alunni e alle famiglie opportunità di scambio e confronto. L'IC si è dotato di un protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri che viene applicato per garantire il miglior inserimento e, nella sec.di I grado di Melegnano, un percorso personalizzato di prima alfabetizzazione quando necessario. Il progetto "Aree a rischio e forte processo migratorio" permette di impiegare fondi per il recupero dello svantaggio culturale e favorisce il successo formativo di un buon numero di alunni/e. La collaborazione con ASSEMI garantisce, al bisogno, lo sportello stranieri e la mediazione linguistico-culturale per le famiglie. Il progetto ASI permette di supportare le fragilità psicologiche degli studenti (SKA) e delle loro famiglie.</p>	<p>La scuola non è in grado di sostenere l'impegno di spesa delle famiglie economicamente svantaggiate per l'istruzione scolastica dei figli (es. acquisto materiali scolastici, viaggi di istruzione...). Sono ancora insufficienti le risorse professionali (organico di potenziamento) per supportare i percorsi di seconda alfabetizzazione e di primo intervento nelle scuole Primarie. I finanziamenti per le "Aree a rischio e Forte processo migratorio" sono insufficienti a coprire il fabbisogno di tutto l'Istituto. Le situazioni di disagio psicologico degli adolescenti e delle loro famiglie sono in aumento e richiedono una attenzione sempre maggiore, un impiego di risorse economiche e professionali specialistiche sempre crescente e notevole flessibilità organizzativa.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto ha 6 sedi dislocate in tre Comuni diversi. Il Tasso di immigrazione, in base all'ultimo censimento del comune di Melegnano corrisponde a 14,4% in linea con il tasso di milano (14,1%). Il tasso di disoccupazione del territorio è inferiore ai valori del N/O e dell'Italia. Il tasso di immigrazione medio è in linea con il dato della Lombardia Gli Enti locali, pur con attenzioni diverse, supportano le scuole nella realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa e forniscono i servizi necessari per il buon funzionamento organizzativo (TP alla sec. di I° di Cerro e il TP nelle 3 primarie), condividono le scelte dell'Istituto di ampliare l'orario con attività aggiuntive il pomeriggio e il sabato e supportano le sperimentazioni proposte dalla scuola (indirizzo sportivo, corsi pomeridiani alla sec. di I° di Melegnano) La presenza sul territorio di un altro I.C. rende necessaria una caratterizzazione forte della proposta educativa e formativa e, allo stesso tempo, rende necessario il coordinamento e la collaborazione tra istituzioni. Il territorio è ricco di gruppi di volontariato che vedono nella scuola una grande opportunità formativa. Il comune di Melegnano, si sta attivando per creare sviluppo e occupazione, valorizzando le potenzialità del territorio.</p>	<p>La diversa politica scolastica di tre Enti locali crea la necessità di diversificare le forme di collaborazione. I fondi destinati ai singoli Plessi rischiano di creare disuguaglianze tra le diverse scuole nella realizzazione di attività e progetti. E' da evidenziare la notevole differenza tra il comune di Melegnano che accoglie un maggior numero di stranieri anche NAI e quello dei 2 comuni minori che hanno minore attrattiva e offrono limitate opportunità lavorative. La distribuzione degli studenti stranieri e con disagio socio- economico- culturale richiede attenzione nella distribuzione delle risorse. Anche i servizi sociali presenti in territori diversi rendono necessaria una gestione coordinata tra operatori e Istituzione scolastica.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MIIC89700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	90.108,00	0,00	4.148.568,00	753.469,00	0,00	4.992.145,00
STATO	Gestiti dalla scuola	38.743,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.743,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	48.805,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.805,00
COMUNE		0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,90
ALTRI PRIVATI		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10

Istituto:MIIC89700N Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,8	0,0	81,7	14,8	0,0	98,3
STATO	Gestiti dalla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	6	3,8	4,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	50,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-	0,0	7,9	7,3	4,9

percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MIIC89700N
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0
Disegno	05
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	03
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	01
Musica	02
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	02
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MIIC89700N
Classica	04
Informatizzata	01
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MIIC89700N
Concerti	0
Magna	3
Proiezioni	0
Teatro	0

Aula generica	06
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MIIC89700N
Calcetto	01
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	01
Palestra	5
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MIIC89700N
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	3,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MIIC89700N
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Le strutture e i servizi erogati dai Comuni, per il corretto svolgimento dell'attività didattica ed educativa, sono adeguati. Ogni Plesso è organizzato, gli spazi sono ottimizzati. Le infrastrutture comprendono: spazi esterni; aule dotate di LIM e connessione Internet; attrezzature e apparecchiature disponibili nei laboratori fissi e mobili, nelle aule speciali, negli uffici e negli spazi comuni. I docenti sono stati dotati di Computer dedicati per raccogliere la documentazione di classe/sezione e per utilizzare il "Registro Elettronico". La partecipazione ai bandi PON ha permesso di migliorare gli ambienti e le tecnologie</p>	<p>Il Comune di Melegnano offre un finanziamento inferiore a quello di Carpiano e Cerro al Lambro. Per questo motivo, alcuni progetti significativi, non possono essere proposti con le stesse modalità in tutti i Plessi. Le strutture scolastiche dei plessi di Melegnano necessitano di monitoraggio continuo e di interventi di manutenzione e ristrutturazioni importanti. In quest'anno scolastico, per inagibilità dell'edificio, dovuta al crollo dei soffitti, gli insegnanti di via Lazio non hanno potuto utilizzare gli spazi e le strutture tecnologiche della scuola. Alla piccola manutenzione provvedono i collaboratori scolastici dei Plessi, con specifico incarico, mentre in caso di</p>

per l'attività didattica. Il bando MONITOR 440 ha permesso la realizzazione di progetti per la promozione di attività di cinema. E' prevista la partecipazione in rete a bandi MIUR per la realizzazione di progetti di ricerca-azione finalizzati all'attuazione delle indicazioni nazionali. Il Consulente esterno RSPP offre alla scuola il servizio per l'analisi dei rischi, i piani di emergenza, la formazione del personale. Con la protezione civile, si pianificano prove di evacuazione. Le risorse finanziarie sono, prevalentemente, statali (95,4%) e garantiscono il funzionamento ordinario. I finanziamenti erogati dalle Amministrazioni Comunali per il diritto allo Studio (1,9%) e i contributi dei genitori (2,2%), in linea con gli scorsi anni, sono le risorse principali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il supporto alle attività delle scuole.

danni ingenti, di guasti agli impianti idraulico ed elettrico, la segreteria si rivolge agli Enti Locali, proprietari degli edifici scolastici dell'Istituto. A fronte di una costante segnalazione agli Enti Locali, la manutenzione delle infrastrutture non sempre è attuata in tempi adeguati soprattutto per quanto riguarda i plessi di Melegnano. Le tecnologie informatiche, richiedono un costante servizio di manutenzione, e un continuo rinnovamento che la scuola non è sempre in grado di garantire a causa delle scarse risorse disponibili. Le risorse economiche erogate dallo Stato per il supporto dell'attività didattica e per l'ampliamento dell'offerta formativa sono insufficienti. Non sempre è possibile La partecipazione a bandi che impegnano il personale amministrativo per mancanza delle competenze necessarie.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	317	95,0	7	2,0	11	3,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		1,2	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	58,5	62,5	24,5
Più di 5 anni		40,4	35,9	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

		MILANO		
Fino a 1 anno		23,5	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		18,1	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	35,8	40,6	22,4
Più di 5 anni		22,7	18,5	32,6

## 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	53,5	50,8	65,4
Reggente		1,5	1,3	5,8
A.A. facente funzione		45,0	48,0	28,8

### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC89700N - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC89700N	130	58,6	92	41,4	100,0
- Benchmark*					
MILANO	31.915	65,4	16.902	34,6	100,0
LOMBARDIA	103.781	67,0	51.010	33,0	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MIIC89700N - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC89700N	3	2,5	31	25,8	46	38,3	40	33,3	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.099	3,7	6.904	23,4	9.890	33,6	11.565	39,3	100,0
LOMBARDIA	3.610	3,8	21.383	22,2	34.081	35,4	37.120	38,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	10	13,3	8,9	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni	01	1,3	12,9	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni	10	13,3	10,7	10,5	10,1
Più di 5 anni	54	72,0	67,9	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	08	24,2	7,8	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni	01	3,0	14,5	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni	06	18,2	10,9	11,6	11,7
Più di 5 anni	18	54,5	66,8	65,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC89700N	5	1	4
- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	6
ITALIA	9	5	6

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,9	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,7	7,5	8,3
Più di 5 anni	04	100,0	68,3	64,5	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	25,0	8,8	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,2	10,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	5,0	7,4	7,3	7,4
Più di 5 anni	14	70,0	73,6	72,3	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		15,4	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		10,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni	0		74,4	67,6	68,8

### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MIIC89700N	11	3	4
- Benchmark*			
LOMBARDIA	17	4	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>La condizione di stabilità del personale è discreta: sono il 60,7%, i docenti a tempo indeterminato. Il tasso è inferiore ai valori nazionali, ma simile al tasso di Milano (65%). Il 66,1% dei docenti a tempo indeterminato ha un'età compresa fra 35 e 54 anni. Solo il 33,9% dei docenti ha più di 54 anni, contro il dato di Milano che è di 40,2% e Italia 41,7%. Il numero di giorni di assenza pro-capite medio annuo del personale è inferiore ai dati regionali, nazionali: 11 per i docenti, contro 20 e 21 di Lombardia e Italia; 20 per il personale ATA, contro 42 e 41 di Lombardia e Italia. Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo, assicura buona stabilità di conduzione e una continuità di percorsi, poiché ha lavorato nell'Istituto dal 2010 con Funzione Vicaria. Il sondaggio sui Docenti conferma l'efficacia della Dirigenza con l'87,9% di soddisfazione espressa. Sono presenti docenti con ottime competenze professionali che vengono impiegate nella scuola e valorizzate anche con l'attivazione di corsi di formazione interni su: inclusione, differenziazione dell'apprendimento, didattiche innovative, lingue straniere, valutazione, orientamento. La maggior parte dei docenti ha una buona formazione sulla didattica per alunni DSA e ottima conoscenza degli strumenti compensativi. E' presente uno sportello SOS DSA per alunni, docenti e genitori. La presenza costante della DSGA garantisce continuità delle procedure amministrativo-contabili.</p>	<p>Tra i docenti il 39,3% ha un contratto a tempo determinato, in crescita rispetto allo scorso anno scolastico (37,7%) e maggiore rispetto ai dati di Lombardia e Italia (rispettivamente 33,2% e 23,8%). Si prevedono inoltre, nei prossimi 2 anni, numerosi pensionamenti tra i docenti. Gli insegnanti di sostegno non sono specializzati e quindi hanno contratti a tempo determinato perciò, in diversi casi, non è possibile garantire la continuità didattica e la competenza adeguata. L'Istituto, attraverso l'organizzazione di opportuni gruppi GLH, garantisce la formazione ai nuovi docenti non specializzati ma le risorse investite non hanno una ricaduta diretta né continuità sull'Istituto. La presenza di un forte turnover del personale di segreteria (AA) costituisce elemento di criticità a causa della scarsa preparazione. Questa circostanza determina un sovraccarico di lavoro per il personale esperto e stabile (3 su 7). Il numero di CS è insufficiente a garantire la copertura del tempo scuola e delle aperture oltre l'orario scolastico delle 6 sedi.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC89700N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC89700N	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
MILANO	98,1	98,4	98,2	98,3
LOMBARDIA	97,8	98,2	97,9	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC89700N	16,9	31,7	24,0	19,1	3,8	4,4	14,9	24,5	31,7	23,6	2,4	2,9
- Benchmark*												
MILANO	19,2	29,7	26,4	17,5	4,4	2,9	18,5	30,1	26,3	17,4	4,6	3,0
LOMBARDIA	21,2	29,8	25,4	16,6	4,3	2,7	20,5	30,1	25,4	16,9	4,3	2,8
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC89700N	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC89700N	1,1	0,0	1,0
- Benchmark*			
MILANO	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,0	1,1	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

#### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC89700N	2,1	1,1	0,9
- Benchmark*			
MILANO	1,3	1,5	1,2
LOMBARDIA	1,7	1,7	1,5
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Le percentuali degli alunni dell'Istituto ammessi alla classe successiva e all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione sono superiori ai valori di Italia, Lombardia e Milano grazie anche ai progetti contro la dispersione scolastica realizzati con gli Enti del territorio e con progetti di respiro Europeo. La	La discontinuità dei docenti, rende complessa la gestione e il controllo dei percorsi formativi degli alunni da parte del consiglio di Classe. In particolare, si rileva un alto turnover di docenti di sostegno che operano senza specializzazione. I Consigli di Classe richiedono supporti (tecnici, di

<p>valutazione considera il raggiungimento di competenze disciplinari ma anche trasversali di cittadinanza. Il successo formativo degli alunni è garantito dal monitoraggio continuo del percorso scolastico individuale da parte dei Consigli di classe, da interventi personalizzati di recupero e dalla continuità tra gli ordini di cui l'Istituto si fa carico. La distribuzione per fasce di voto, all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, indica risultati positivi e un andamento costante negli anni: la percentuale delle valutazioni sufficienti (6/10) è inferiore ai valori di riferimento, mentre i livelli 7/10 e 8/10 sono, complessivamente, superiori ai valori di Milano, Lombardia e Italia; i livelli 9/10 e 10/10 sono, in complesso, simili allo standard di riferimento, le Lodi sono il 4,4% , contro il 4% dell'Italia, e il 2,8% di Milano e Lombardia. Non ci sono abbandoni in corso d'anno e la % degli alunni trasferiti in ingresso in corso d'anno è in linea con i benchmark di riferimento.</p>	<p>coordinamento e finanziari) per la gestione di progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze di base. Ritardi e assenze manifestano la fatica di alcuni alunni a seguire i ritmi e gli impegni scolastici e segnalano, già alla primaria, il rischio dispersione che spesso è da attribuire a difficoltà familiari e sociali che necessitano di interventi più ampi di competenza dei servizi sociali con i quali la scuola si deve coordinare. La % di alunni trasferiti in uscita (2,5%) è più elevata rispetto ai benchmark a causa del processo migratorio che utilizza il nostro territorio come luogo di passaggio.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione, prima di tutto, equa all'interno dell'Istituto. La quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali e regionali; le valutazioni all'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione si collocano su fasce di punteggio medio-alte in linea con i benchmark di riferimento. I singoli casi di dispersione scolastica non avvengono nel passaggio da un anno all'altro. I docenti ne colgono i segnali e gestiscono i singoli problemi degli alunni in collaborazione con i servizi territoriali, le motivazioni dei trasferimenti in uscita, ma anche in ingresso riguardano le famiglie con i loro problemi e stili di vita. Si intende sottolineare il monitoraggio esercitato dall'Istituzione in diversi momenti dell'anno scolastico e lo sforzo di diversificare il percorso scolastico di tutti con l'adesione a progetti finalizzati a contrastare la dispersione e con l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,0</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	65,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 2 A	62,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 B	67,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 C	64,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89702R - Plesso	71,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 2 A	71,3	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89702R - 2 B	70,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89703T - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 2 A	64,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89703T - 2 B	56,0	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>63,4</b>	<b>63,5</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,0	↑	↑	↑	0,6
MIEE89701Q - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	65,2	↑	↑	↑	1,8
MIEE89701Q - 5 B	64,4	↔	↔	↑	-0,7
MIEE89701Q - 5 C	65,5	↑	↑	↑	1,7
MIEE89702R - Plesso	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	63,4	↔	↔	↑	-2,1
MIEE89702R - 5 B	72,5	↑	↑	↑	5,6
MIEE89703T - Plesso	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	66,0	↑	↑	↑	0,4
MIEE89703T - 5 B	64,8	↔	↑	↑	-1,1
<b>Riferimenti</b>		<b>203,9</b>	<b>203,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,7	↓	↓	↑	-2,0
MIMM89701P - Plesso	202,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	213,9	↑	↑	↑	7,8
MIMM89701P - 3 B	211,4	↑	↑	↑	10,2
MIMM89701P - 3 C	200,5	↓	↓	↑	2,7
MIMM89701P - 3 D	184,9	↓	↓	↓	-10,3
MIMM89702Q - Plesso	198,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	201,3	↔	↓	↑	-10,6
MIMM89702Q - 3 B	192,3	↓	↓	↓	-9,0
MIMM89702Q - 3 C	200,1	↓	↓	↔	-3,4
MIMM89702Q - 3 D	201,5	↔	↔	↑	-0,3

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>56,9</b>	<b>57,2</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,6	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 2 A	68,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 B	76,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89701Q - 2 C	72,7	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89702R - Plesso	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 2 A	76,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89702R - 2 B	65,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89703T - Plesso	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 2 A	72,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE89703T - 2 B	69,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>60,2</b>	<b>59,9</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,6	↑	↑	↑	3,1
MIEE89701Q - Plesso	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	56,9	↓	↓	↓	-3,3
MIEE89701Q - 5 B	60,8	↔	↔	↑	-1,1
MIEE89701Q - 5 C	61,9	↑	↑	↑	1,1
MIEE89702R - Plesso	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	58,5	↓	↓	↔	-3,9
MIEE89702R - 5 B	74,6	↑	↑	↑	10,5
MIEE89703T - Plesso	71,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	73,2	↑	↑	↑	10,5
MIEE89703T - 5 B	70,7	↑	↑	↑	8,1
<b>Riferimenti</b>		<b>208,4</b>	<b>206,6</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,8	↓	↓	↓	-6,1
MIMM89701P - Plesso	204,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	212,4	↑	↑	↑	6,4
MIMM89701P - 3 B	216,8	↑	↑	↑	14,2
MIMM89701P - 3 C	197,3	↓	↓	↓	-0,2
MIMM89701P - 3 D	189,8	↓	↓	↓	-7,1
MIMM89702Q - Plesso	191,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	195,2	↓	↓	↓	-17,2
MIMM89702Q - 3 B	182,0	↓	↓	↓	-20,8
MIMM89702Q - 3 C	192,2	↓	↓	↓	-12,3
MIMM89702Q - 3 D	198,0	↓	↓	↓	-4,0

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>69,0</b>	<b>68,1</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,4				n.d.
MIEE89701Q - Plesso	76,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	79,8				n.d.
MIEE89701Q - 5 B	72,4				n.d.
MIEE89701Q - 5 C	76,3				n.d.
MIEE89702R - Plesso	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	69,4				n.d.
MIEE89702R - 5 B	66,8				n.d.
MIEE89703T - Plesso	80,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	74,7				n.d.
MIEE89703T - 5 B	86,1				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>211,5</b>	<b>209,4</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	208,5				n.d.
MIMM89701P - Plesso	209,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	216,0				n.d.
MIMM89701P - 3 B	212,4				n.d.
MIMM89701P - 3 C	208,2				n.d.
MIMM89701P - 3 D	203,3				n.d.
MIMM89702Q - Plesso	207,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	205,7				n.d.
MIMM89702Q - 3 B	208,1				n.d.
MIMM89702Q - 3 C	203,2				n.d.
MIMM89702Q - 3 D	211,6				n.d.

Istituto: MIIC89700N - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>78,4</b>	<b>77,7</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	80,2				n.d.
MIEE89701Q - Plesso	80,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89701Q - 5 A	77,6				n.d.
MIEE89701Q - 5 B	83,7				n.d.
MIEE89701Q - 5 C	80,0				n.d.
MIEE89702R - Plesso	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89702R - 5 A	69,5				n.d.
MIEE89702R - 5 B	75,5				n.d.
MIEE89703T - Plesso	86,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE89703T - 5 A	87,9				n.d.
MIEE89703T - 5 B	85,3				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>210,9</b>	<b>209,6</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,3				n.d.
MIMM89701P - Plesso	206,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89701P - 3 A	217,1				n.d.
MIMM89701P - 3 B	216,9				n.d.
MIMM89701P - 3 C	204,0				n.d.
MIMM89701P - 3 D	189,5				n.d.
MIMM89702Q - Plesso	196,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM89702Q - 3 A	208,1				n.d.
MIMM89702Q - 3 B	187,4				n.d.
MIMM89702Q - 3 C	191,9				n.d.
MIMM89702Q - 3 D	198,2				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE89701Q - 5 A	0,0	100,0
MIEE89701Q - 5 B	10,0	90,0
MIEE89701Q - 5 C	11,1	88,9
MIEE89702R - 5 A	9,1	90,9
MIEE89702R - 5 B	13,0	87,0
MIEE89703T - 5 A	0,0	100,0
MIEE89703T - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	5,8	94,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MIEE89701Q - 5 A	4,8	95,2
MIEE89701Q - 5 B	0,0	100,0
MIEE89701Q - 5 C	11,1	88,9
MIEE89702R - 5 A	22,7	77,3
MIEE89702R - 5 B	8,7	91,3
MIEE89703T - 5 A	0,0	100,0
MIEE89703T - 5 B	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,4	93,6

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM89701P - 3 A	0,0	26,1	21,7	30,4	21,7
MIMM89701P - 3 B	4,0	16,0	32,0	32,0	16,0
MIMM89701P - 3 C	8,7	17,4	39,1	30,4	4,4
MIMM89701P - 3 D	13,0	30,4	47,8	8,7	0,0
MIMM89702Q - 3 A	12,5	16,7	29,2	25,0	16,7
MIMM89702Q - 3 B	15,4	19,2	34,6	30,8	0,0
MIMM89702Q - 3 C	16,0	20,0	24,0	28,0	12,0
MIMM89702Q - 3 D	7,7	26,9	26,9	30,8	7,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	9,7	21,5	31,8	27,2	9,7
Lombardia	10,1	18,5	32,3	26,3	12,8
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
MIMM89701P - 3 A	13,0	17,4	8,7	43,5	17,4
MIMM89701P - 3 B	4,0	16,0	32,0	8,0	40,0
MIMM89701P - 3 C	21,7	26,1	13,0	17,4	21,7
MIMM89701P - 3 D	26,1	21,7	13,0	34,8	4,4
MIMM89702Q - 3 A	16,7	33,3	16,7	16,7	16,7
MIMM89702Q - 3 B	38,5	19,2	15,4	23,1	3,8
MIMM89702Q - 3 C	20,0	20,0	36,0	16,0	8,0
MIMM89702Q - 3 D	7,7	30,8	38,5	15,4	7,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	18,5	23,1	22,0	21,5	14,9
Lombardia	10,4	19,6	27,3	20,1	22,6
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM89701P - 3 A	0,0	22,7	77,3
MIMM89701P - 3 B	0,0	29,2	70,8
MIMM89701P - 3 C	0,0	34,8	65,2
MIMM89701P - 3 D	0,0	39,1	60,9
MIMM89702Q - 3 A	4,6	22,7	72,7
MIMM89702Q - 3 B	0,0	32,0	68,0
MIMM89702Q - 3 C	0,0	36,0	64,0
MIMM89702Q - 3 D	0,0	32,0	68,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,5	31,2	68,2
Lombardia	0,8	27,2	72,0
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
MIMM89701P - 3 A	0,0	13,6	86,4
MIMM89701P - 3 B	0,0	12,5	87,5
MIMM89701P - 3 C	0,0	17,4	82,6
MIMM89701P - 3 D	8,7	39,1	52,2
MIMM89702Q - 3 A	4,6	18,2	77,3
MIMM89702Q - 3 B	8,0	28,0	64,0
MIMM89702Q - 3 C	8,0	28,0	64,0
MIMM89702Q - 3 D	8,0	20,0	72,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	4,8	22,2	73,0
Lombardia	1,7	13,3	85,0
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE89701Q - 5 A	4	2	4	5	5	5	8	0	4	5
MIEE89701Q - 5 B	4	2	4	4	6	6	1	2	5	6
MIEE89701Q - 5 C	4	2	4	4	5	4	4	2	4	6
MIEE89702R - 5 A	3	7	1	5	6	5	3	4	4	6
MIEE89702R - 5 B	2	2	5	3	11	0	0	2	8	13
MIEE89703T - 5 A	4	2	5	3	8	1	2	2	4	13
MIEE89703T - 5 B	5	2	3	10	7	1	2	4	7	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC89700N	17,0	12,4	17,0	22,2	31,4	14,1	12,8	10,3	23,1	39,7
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC89700N	8,2	91,8	6,7	93,3
- Benchmark*				
Nord ovest	4,2	95,8	7,2	92,8
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC89700N	2,4	97,6	14,8	85,2
- Benchmark*				
Nord ovest	6,2	93,8	9,4	90,6
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC89700N	15,3	84,7	13,8	86,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	6,8	93,2
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC89700N	6,2	93,8	8,9	91,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,4	94,6	8,1	91,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
MIIC89700N	2,0	98,0	8,5	91,5
- Benchmark*				
Nord ovest	14,4	85,6	12,3	87,7
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle classi seconde (primaria): sono migliorati i risultati, sia in italiano, sia in matematica, con medie superiori ai valori nazionali, regionali e di area. Le classi sono più omogenee, rispetto al 2017, in matematica; i livelli 1 e 2 sono in percentuale minori ai valori di riferimento, i livelli 4 e 5 superiori. Nelle classi quinte (primaria): in matematica i risultati sono positivi, l'apporto della scuola è nella media, la distribuzione dei livelli è in linea con i valori di riferimento; in inglese, i risultati superano i valori nazionali, di area e regionali; Nelle classi terze (secondaria): in italiano, i risultati sono in linea con i valori nazionali; in matematica e in inglese, superiori ai valori nazionali; i punteggi sono in tutte le materie superiori a scuole simili, l'apporto della scuola è nella media. Nell'Istituto i risultati sono sempre monitorati, raccolti ed elaborati dalla commissione per la valutazione, analizzati nei team/ Consigli di classe con l'ausilio di griglie per la proposta di azioni di miglioramento. I livelli di cheating sono contenuti.</p>	<p>Nelle classi quinte (primaria): in italiano i risultati, inferiori ai valori nazionali e a scuole simili, sono da migliorare, l'apporto della scuola è nella media; i risultati sono inferiori a scuole simili; i livelli 1 e 2 in italiano sono in percentuale superiori ai valori di riferimento. Nelle classi terze (secondaria): i risultati sono inferiori ai valori regionali, di area e nazionali, in italiano, inglese e matematica, quindi, da migliorare; le percentuali di livelli 1 - 2 e PRE A1, sono simili ai valori nazionali, ma più alti del N/O e della Lombardia; i livelli 4 - 5 e A2 sono minori di N/O e Lombardia, simili alle percentuali nazionali. Si rilevano differenze fra le classi.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel 2018 il punteggio delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile; il punteggio delle classi seconde è superiore ai valori regionali. 1° grado i punteggi di Istituto sono in calo in italiano rispetto agli anni precedenti, positivo il trend in matematica. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore alla media soprattutto nella Scuola Primaria mentre nelle terze della Secondaria di I grado il dato migliora allineandosi con i benchmark di riferimento. I punteggi di alcune classi si discostano in negativo dalle medie regionali e di area. La quota di studenti collocati nel livello 1 nelle classi seconde di scuola primaria è inferiore alle medie nazionali e regionali; nelle classi quinte è in linea con i valori di riferimento. Nelle classi terze di scuola secondaria di 1° grado, in italiano la percentuale di studenti a livello 1 è inferiore alle medie nazionali, in matematica, in linea con i valori regionali, in inglese il livello PreA1 è in linea con i dati nazionali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è in linea con la media regionale per tutte le classi, sia nelle prove di matematica, sia di italiano, anche se i punteggi non sono, per tutte le classi, in linea con i dati regionali; per le classi seconde i punteggi sono superiori ai dati regionali, in matematica e in italiano; per le classi quinte i punteggi sono positivi in matematica e in inglese. Il Trend dal 2013: per le classi seconde di scuola primaria è positivo, rispetto al N/O; per le classi quinte di scuola primaria presenta discontinuità, rispetto al N/O, negli anni esaminati; per le classi terze di scuola secondaria di 1° grado, è positivo, rispetto a scuole simili. Non si sono ancora raggiunti risultati soddisfacenti in tutte le classi. Occorre continuare nel lavoro di analisi degli esiti e di progettazione di una didattica per competenze e per classi parallele.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze sociali e civiche sono descritte con indicatori di padronanza, comunicate agli alunni e alle famiglie ad inizio del corso di studi. Una griglia di riferimento permette agli insegnanti di definire il giudizio di comportamento. Il Regolamento di disciplina ha aggiornato alcune mancanze disciplinari nella direzione della maggiore responsabilizzazione degli studenti. Gli alunni problematici sono presi in carico dal docente, dal Coordinatore di Classe, dal D.S. Il sondaggio sugli studenti sui temi dell'accettazione fra pari e delle relazioni ha dato risultati positivi: il grado di soddisfazione espresso, sul clima di classe è 81,55% e dal 2015 al 2019 si registra un miglioramento pari a +4,55. Le competenze chiave europee, per tutti gli ordini scolastici, sono allegate al PTOF, riferite al Profilo dell'alunno in uscita e declinate secondo i livelli di competenza. L'Istituto ha una propria rubrica di riferimento per la certificazione delle competenze diversificata tra primaria e secondaria. I compiti autentici per la valutazione delle competenze da parte dei docenti è pratica condivisa e registrata attraverso uno strumento comune nel registro elettronico che permette di seguire i progressi fino alla certificazione. Dalle tabelle presenti sul registro, si</p>	<p>Nell'anno scolastico 2017/2018 sono state irrogate alcune sanzioni disciplinari di lieve entità. Le prove autentiche, per la valutazione delle competenze, sono pratica condivisa. Si dovrà avviare un monitoraggio, allo scopo di verificare la somministrazione da parte di tutti i docenti dei compiti autentici e registrare con maggior cura l'andamento dei livelli acquisiti, da parte degli studenti, delle competenze chiave europee. Alcuni studenti mettono in atto comportamenti non completamente adeguati alla convivenza civile e al rispetto dell'altro e delle regole. Si rende quindi necessario strutturare un progetto preventivo di educazione contro il bullismo e il cyberbullismo.</p>

rileva un buon livello delle competenze europee. Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate, grazie all'utilizzo di metodologie didattiche innovative ("classe capovolta" e uso di "classroom")

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è considerato buono, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. Anche la percezione degli studenti è sulla stessa lunghezza d'onda. Gli esiti degli alunni segnalano che l'autonomia raggiunta nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento è positiva. Gli alunni con comportamenti particolarmente problematici sono limitati e vengono gestiti nelle classi e nei plessi anche se dai questionari sul clima scolastico emergono, percepite dai genitori, situazioni conflittuali tra pari; i docenti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado segnalano la difficoltà a gestire comportamenti inadeguati da parte di alcuni alunni. Si vuole dare risalto alla necessità, per l'Istituto, di sistematizzare gli strumenti di rilevazione dei risultati delle prove autentiche da utilizzare al termine del triennio per la certificazione delle competenze chiave.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	65,82	↑	↑	↑	76,19
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	65,78	↑	↑	↑	85,71
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	65,48	↑	↑	↑	82,61
MIIC89700N	MIEE89702R	A	62,83	↔	↔	↑	96,00
MIIC89700N	MIEE89702R	B	72,04	↑	↑	↑	95,65
MIIC89700N	MIEE89703T	A	63,17	↔	↔	↑	92,00
MIIC89700N	MIEE89703T	B	66,06	↑	↑	↑	100,00
MIIC89700N			65,84	↑	↑	↑	90,24

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	59,26	↔	↔	↑	85,71
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	62,78	↑	↑	↑	85,71
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	61,92	↑	↑	↑	86,96
MIIC89700N	MIEE89702R	A	59,32	↔	↔	↑	96,00
MIIC89700N	MIEE89702R	B	73,02	↑	↑	↑	95,65
MIIC89700N	MIEE89703T	A	70,35	↑	↑	↑	92,00
MIIC89700N	MIEE89703T	B	71,05	↑	↑	↑	100,00
MIIC89700N			65,77	↑	↑	↑	92,07

#### 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	203,13	↔	↔	↑	87,50
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	201,64	↔	↔	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	213,28	↑	↑	↑	66,67
MIIC89700N	MIEE89702R	A	194,91	↓	↓	↓	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	B	213,35	↑	↑	↑	90,91
MIIC89700N	MIEE89703T	A	215,27	↑	↑	↑	94,74
MIIC89700N	MIEE89703T	B	199,31	↓	↓	↔	90,00
MIIC89700N				↔	↑	↑	88,24

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	204,15	↓	↓	↑	87,50
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	204,86	↓	↔	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	219,82	↑	↑	↑	66,67
MIIC89700N	MIEE89702R	A	202,31	↓	↓	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	B	214,68	↑	↑	↑	90,91
MIIC89700N	MIEE89703T	A	205,97	↔	↔	↑	94,74
MIIC89700N	MIEE89703T	B	183,00	↓	↓	↓	90,00
MIIC89700N				↓	↓	↑	88,24

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	205,29	↓	↓	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	216,93	↑	↑	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	215,22	↑	↑	↑	66,67
MIIC89700N	MIEE89702R	A	203,82	↓	↓	↑	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	B	213,00	↔	↑	↑	90,91
MIIC89700N	MIEE89703T	A	216,22	↑	↑	↑	89,47
MIIC89700N	MIEE89703T	B	222,07	↑	↑	↑	85,00
MIIC89700N				↔	↑	↑	86,47

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del III anno del I grado del 2018 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
MIIC89700N	MIEE89701Q	A	195,87	↓	↓	↓	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	B	213,52	↑	↑	↑	83,33
MIIC89700N	MIEE89701Q	C	215,66	↑	↑	↑	66,67
MIIC89700N	MIEE89702R	A	198,43	↓	↓	↓	100,00
MIIC89700N	MIEE89702R	B	208,22	↓	↔	↑	90,91
MIIC89700N	MIEE89703T	A	209,32	↔	↔	↑	89,47
MIIC89700N	MIEE89703T	B	203,33	↓	↓	↔	85,00
MIIC89700N				↓	↓	↑	86,47

### Punti di forza

Gli esiti a distanza delle prove INVALSI, nel passaggio dalla II primaria alla V primaria sono in linea con i valori nazionali, di area e regionali in italiano; in matematica sono simili ai dati della Lombardia e del N/O, superiori ai punteggi nazionali. Nel passaggio alla secondaria di 1° grado

### Punti di debolezza

I risultati a distanza evidenziano le differenze fra le classi, sia alla scuola primaria, sia alla secondaria di 1° grado. Sarà necessario porre maggiore attenzione al lavoro per classi parallele strutturando verifiche comuni in alcuni periodi dell'anno. I dati, relativi alla corrispondenza fra il consiglio orientativo e la scelta

sono, in italiano, i punteggi sono simili a quelli regionali e di area, più alti rispetto a quelli nazionali; in matematica sono simili ai valori regionali e superiori al N/O e all'Italia. Nel passaggio dalla secondaria di 1° grado alla secondaria di 2° grado, i risultati sono positivi con punteggi globali maggiori rispetto ai dati nazionali. Gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado sono positivi. (I dati sono documentati da una raccolta capillare degli esiti nelle scuole a cui gli alunni si sono iscritti). La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio con particolare attenzione alle scuole secondarie del territorio più prossimo.

effettuata, sono disomogenei tra i due Plessi di scuola secondaria. perciò occorre potenziare e uniformare il progetto orientamento.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso di studio successivo alla secondaria di primo grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è molto contenuto. I risultati a distanza delle prove INVALSI sono positivi, nel passaggio fra i diversi ordini scolastici primaria-secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado: simili o superiori ai dati regionali, di area e nazionali. La raccolta sistematica dei risultati raggiunti dagli ex allievi al 1° anno di scuola secondaria di secondo grado offre un ulteriore indicatore per la verifica individualizzata del successo scolastico e, conseguentemente, dell'efficacia dell'attività didattica dell'Istituto e della validità dei percorsi di orientamento.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,6	85,5	86,3

È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC89700N</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	92,0	94,8	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	66,0	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,5	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,4	37,6	30,9
Altro	No	12,3	9,6	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola MIIC89700N</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	54,5	54,7	57,9
Altro	No	7,2	7,1	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC89700N</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,4	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	79,9	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	71,2	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per	Si	89,8	88,6	88,9

ambiti disciplinari				
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,8	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,7	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	61,3	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	61,6	63,4	63,6
Altro	No	9,6	8,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,2	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,9	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	54,8	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	71,0	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	8,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il "curricolo verticale", seguito dai Docenti dell'Istituto Frisi, si fonda su un disegno unitario di raccordo fra i diversi ordini scolastici, allo scopo di promuovere un'efficace continuità educativa e didattica, mediante un percorso concordato e condiviso, che caratterizza l'insegnamento di ciascun'area disciplinare, come elemento fondamentale dell'offerta formativa. La condivisione avviene su una coerente progettazione, basata sulla progressività del curricolo verticale, rispetto ai traguardi di sviluppo delle competenze che gli alunni devono raggiungere. E' stato aggiornato il curricolo per la Scuola dell'Infanzia. Le attività d'ampliamento dell'offerta formativa fanno riferimento agli obiettivi strategici d'istituto in linea col PDM e sono individuati, in relazione al contesto territoriale e ai</p>	<p>Il curricolo verticale richiede un aggiornamento ; dal prossimo anno scolastico si continuerà la revisione del curricolo, avviata all'Infanzia anche per la primaria e la secondaria di 1°grado. Non tutti i docenti utilizzano gli strumenti condivisi per la programmazione e per la valutazione. In questi anni scolastici non sono state somministrate prove comuni intermedie, ma l'istituto si è già attivato per elaborare prove intermedie (da somministrare in novembre e in aprile) per classi parallele. Occorre avviare un processo sistematico e condiviso di analisi dei risultati scolastici per riorientare la progettazione didattica.</p>

bisogni degli studenti. La validità dei progetti è verificata, attraverso sondaggi interni e focus group. Obiettivi, abilità e competenze dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono ben definiti così come gli strumenti di valutazione. Sono ben definiti i profili di competenza, per l'infanzia e delle competenze europee, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado. Sono stati elaborati modelli comuni per la progettazione didattica di pianificazione e verifica finale, per tutti gli ordini scolastici. A settembre, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, i docenti dei diversi ordini scolastici si confrontano sulla programmazione ed eventualmente, effettuano aggiornamenti. In questi anni, sono state pianificate riunioni di dipartimenti sul tema della valutazione per tutte le materie. Per il successo formativo degli studenti, si sono attivati moduli e attività di recupero prima della fine di ogni quadrimestre; di potenziamento delle competenze durante tutto l'anno e laboratori didattici inclusivi. Per tutte le discipline, si sono predisposte griglie di valutazione degli apprendimenti, con chiara definizione delle competenze, riferite al voto in decimi; per le competenze chiave, la commissione "Valutazione" ha definito tabelle basate su 4 livelli, a cui far riferimento per la programmazione delle "prove autentiche". Sono definite prove comuni iniziali e finali di matematica, italiano e inglese, per tutte le classi di scuola primaria con chiara definizione dei punteggi e dei criteri di valutazione. La maggior parte dei docenti dell'Istituto elaborano e somministrano "Prove Autentiche"; per la valutazione delle quali si fa riferimento a rubriche comuni, predisposte dalla commissione. Ogni insegnante individua gli indicatori correlati alla competenza da verificare e predispone la scheda della prova; i risultati (riferiti ai livelli di competenza acquisiti) sono inseriti sul "Registro Elettronico" e concorrono a definire la certificazione delle competenze europee, al termine della primaria e della secondaria di 1° grado.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso. Il curriculum si sviluppa tenendo conto del

contesto e dei bisogni formativi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. Sono definiti i profili di competenza per le varie discipline e rubriche di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione in momenti definiti dell'anno scolastico. La valutazione degli studenti è monitorata costantemente, perché aiuti la programmazione e la progettazione di interventi mirati, per il recupero. Questo lavoro è affidato a gruppi di lavoro ai team e ai Consigli di Classe, agli incontri all'interno di ogni Plesso. La progettazione di interventi didattici personalizzati o individualizzati, anche per alunni BES, è una pratica consolidata. L'utilizzo di prove comuni è sistematico per i test d'ingresso e le verifiche finali di italiano, matematica e inglese; dal prossimo anno scolastico si effettueranno anche prove comuni intermedie, nei mesi di novembre ed aprile. La valutazione delle prove comuni avviene, sulla base di criteri e punteggi concordati. È una pratica acquisita programmare prove autentiche da valutare con rubriche di riferimento che permettono la valutazione delle competenze europee. Si vuole dare evidenza alla necessità di un "ampliamento" delle forme di progettazione / valutazione perché si crei una prassi formativa e didattica omogenea e condivisa e perché l'Istituto riesca a trovare forme nuove di organizzazione e di gestione dei processi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	20,4	20,5	20,6
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	86,3	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,0	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	45,8	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	26,5	23,6	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,1	0,2

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

In orario extracurricolare	No	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC89700N</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	77,7	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	81,4	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	Sì	42,1	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	14,6	13,3	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	No	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC89700N</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	91,6	92,0	94,1
Classi aperte	Sì	51,9	53,7	57,5
Gruppi di livello	Sì	76,4	77,6	79,4
Flipped classroom	Sì	55,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,8	27,0	23,0
Metodo ABA	No	8,4	6,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	7,8	5,2	4,3
Altro	No	23,3	20,6	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,9	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	46,4	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	15,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	33,4	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	56,7	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,9	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	34,1	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	12,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	26,6	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	39,9	39,0	38,3

Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	26,0	26,2	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,6	24,6	31,5
Lavori socialmente utili	No	6,2	5,5	3,0
Altro	No	0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle primarie l'orario delle lezioni è ugualmente articolato a TP e si sono definiti criteri comuni per l'organizzazione interna. Ogni plesso ha spazi laboratoriali, utilizzati da tutti gli alunni: una biblioteca, biblioteche di classe, l'aula di informatica e la palestra, laboratori di scienze, arte e musica. Ogni aula è dotata di PC, LIM, casse acustiche e connessione wifi. I docenti incaricati curano l'utilizzo dei supporti didattici informatici. L'articolazione oraria differente per i due Plessi della secondaria (TP e TN) permette di diversificare l'offerta formativa e di adeguarla alle diverse richieste del territorio. La attività pomeridiane favoriscono l'aggregazione e la formazione dei ragazzi, integrandosi, con le offerte culturali del territorio. La dimensione organizzativa, estremamente diversificata, soddisfa le esigenze di apprendimento degli alunni; a volte vi sono richieste di ampliamento/modifica delle attività pomeridiane sempre condivise con i docenti. La didattica innovativa è promossa all'interno dell'Istituto e sostenuta dalla dirigenza. Le attività di insegnamento individualizzato, in piccoli gruppi, in classe o a classi aperte sono ben equilibrate. In tutti i plessi, le metodologie didattiche più diffuse sono la correzione dei compiti, la spiegazione in classe e le esercitazioni, l'utilizzo di video didattici e la discussione ma le metodologie didattiche utilizzate dai docenti sono varie: classroom virtuale, lavoro individuale e cooperativo, flipped classroom. L'utilizzo della didattica laboratoriale e le esperienze di apprendimento cooperativo e l'uso di strategie inclusive sono praticate in tutti i Plessi. La comunicazione informatica tra docenti e l'utilizzo di repository virtuali favoriscono la condivisione di materiali ed esperienze. La condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è promossa all'inizio di ogni anno, con la sottoscrizione da parte di alunno, docente, genitori, del Patto di Corresponsabilità Educativa. L'Istituto ha un Regolamento di disciplina, che definisce le mancanze, le sanzioni improntate alla gradualità e le azioni di responsabilizzazione. Nel caso di comportamenti particolarmente problematici i provvedimenti che la scuola mette in atto sono riparativi e volti a coinvolgere gli studenti in un percorso educativo di riflessione. Sono informati i genitori e, se necessario, i servizi sociali. L'Istituto si avvale, di sportelli d'ascolto (alunni-docenti-genitori), per il servizio di consulenza psicologica ed educativa, qualora se ne ravvisi la necessità.</p>	<p>Gli spazi laboratoriali sono attrezzati di supporti didattici che richiedono una manutenzione continua. La difficoltà di erogare, da parte di alcuni Enti locali, il contributo economico necessario e alcuni servizi di supporto (mensa e bus) non permette di attivare tutte le richieste di ampliamento di attività extracurricolari. L'innovazione didattica richiede, soprattutto nella secondaria, tempi opportuni per il confronto tra docenti, per la diffusione delle buone pratiche e per la condivisione delle metodologie. Gli episodi problematici con atti di violenza (aggressioni e insulti) si verificano FUORI la scuola, ma si riflettono all'interno con dinamiche relazionali che i docenti non sempre riescono a interpretare. L'incidenza dei comportamenti scorretti con alta percentuale di ragazzi che litigano è maggiore alla scuola primaria. I tempi di accesso allo sportello d'ascolto psicologico sono definiti da protocolli con l'Ente locale che non sempre coincidono con i tempi delle richieste degli alunni di accedervi. Gli accessi dei genitori sono in bassa percentuale. Il clima di classe è migliorato ma si evidenzia ancora la difficoltà a far rispettare le regole alla primaria e alla secondaria.</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo soddisfacente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati abitualmente da tutti gli alunni. La scuola incoraggia e incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti come attività ordinarie. La scuola promuove le competenze trasversali, relazionali e sociali attraverso le attività proposte. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti tra studenti sono gestiti anche con modalità che stimolano l'assunzione di responsabilità. Il grado di soddisfazione espresso da alunni, genitori, docenti sul clima scolastico è da considerarsi positivo. La scuola cura gli aspetti organizzativi, è interessata ad offrire agli alunni e alle famiglie un ambiente di apprendimento innovativo, sia nelle metodologie, sia nelle modalità di lavoro in aula. Gli studenti lavorano in gruppo per attività dentro e fuori dall'aula, se necessario sono programmati piani e interventi personalizzati per tutti gli alunni BES. Il clima scolastico è positivo e le relazioni tra alunni, docenti e genitori esprimono un benessere generale in ciascun plesso dell'Istituto. Le regole sono ben espresse e gestite adeguatamente dai vari organi competenti.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,5	87,1	86,5

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	69,3	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	73,9	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	77,6	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,0	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	38,5	40,5	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	90,6	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,9	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,5	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,7	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,5	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	64,8	71,0	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	67,3	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Si	64,5	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Si	68,2	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Si	54,6	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	79,6	81,5	72,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	64,5	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	63,9	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	62,6	60,9	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	71,9	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	58,5	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	78,0	81,4	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	No	22,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	85,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	32,3	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	18,0	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	60,2	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	26,1	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,9	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	48,4	46,2	29,5

Altro	No	21,4	18,6	18,2
-------	----	------	------	------

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,6	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	29,5	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	54,0	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	82,3	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,4	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	68,6	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	81,7	78,4	82,0
Altro	No	8,7	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura l'inclusione di alunni DVA con DSA e con BES, mediante il supporto di insegnanti di sostegno e anche di educatori. Per ciascuna tipologia l' Istituto dispone di un Protocollo: per l'integrazione di alunni DVA e con DSA; linee guida per la somministrazione delle prove di passaggio; l'accoglienza per alunni stranieri, linee guida per alunni con BES. E' sistematico lo screening per l'individuazione precoce dei DSA a partire dalla</p>	<p>E' necessaria maggiore integrazione in classe tra docenti di sostegno e docenti titolari nel senso di un lavoro condiviso e gestito insieme. Maggiori risorse finanziarie permetterebbero d'ampliare l'offerta formativa della scuola e di supportare l'impegno di recupero e potenziamento a cura dei docenti. La collaborazione di cooperative e operatori sociali rende necessario il coordinamento degli interventi e il passaggio di informazioni. Occorre predisporre</p>

<p>scuola dell'Infanzia. Ogni Consiglio di Classe elabora, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, il Piano educativo individualizzato (PEI) per alunni DVA e il Piano didattico personalizzato (PDP) per alunni con DSA e con BES. Il PEI, come previsto dalla normativa, viene aggiornato ogni anno. Gli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica sono verificati dai gruppi di lavoro, coordinati dai Docenti con incarico di FS. E' prevista anche la compilazione della Carta d'identità linguistica per gli alunni stranieri neo arrivati. Ci sono attività mirate per l'alfabetizzazione degli alunni neo arrivati. L'Istituto realizza interventi mirati per il recupero, nei mesi di gennaio e aprile. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono seguiti in attività a gruppi, allo scopo di favorire il successo formativo. Il potenziamento delle competenze di base prevede corsi scelti dagli alunni secondo criteri di interesse e la partecipazione individuale o a piccoli gruppi ad iniziative anche in orario extrascolastico. I corsi di recupero e potenziamento, gestiti da docenti o specialisti, sono monitorate e verificate. L'istituto propone attività formative, anche in rete, su tematiche legate ai BES.</p>	<p>uno strumento di verifica per valutare il raggiungimento degli obiettivi di inclusione. Il turnover dei docenti di sostegno richiede ogni anno attenzione alla formazione specifica. E' necessario continuare la formazione dei docenti sia curricolari che di sostegno in particolare sulla recente introduzione del modello ICF. La crescente presenza di alunni DOP richiede una formazione specifica e risorse professionali per il supporto alle classi che li accolgono. Non sono presenti strumenti di valutazione della ricaduta delle attività di recupero sulle valutazioni disciplinari perciò occorre predisporre uno strumento specifico di rilevazione.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato strategie per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e per il rispetto delle diversità. Adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo in aula e in altre situazioni educative. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, Enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, il raggiungimento degli obiettivi è monitorato. La scuola valorizza differenze e diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata in tutto l'Istituto: gli obiettivi sono definiti e gli esiti sono verificati, le modalità di lavoro consolidate e confrontate. Gli interventi realizzati sono efficaci. Gli interventi individualizzati sono utilizzati nel lavoro d'aula anche a piccoli gruppi. L'Istituto ha un proprio progetto "Aree a rischio e a forte processo migratorio" che presenta il piano di intervento per le attività di supporto ai BES. Il docente FS per il successo formativo, parte del GLI Istituto, convoca periodicamente riunioni con i docenti referenti di Plesso per coordinare bisogni/risorse destinate ad interventi di aiuto ad alunni con difficoltà di apprendimento (Prog. "Non uno di meno") e verifica, a fine anno, l'esito degli interventi effettuati (vedi relazione finale F.S. Successo formativo e PAI). Il docente FS per la disabilità convoca, oltre ai GLH d'Istituto, riunioni suddivise per Plessi (GLH Plesso) un paio di volte l'anno per la progettazione, l'organizzazione, il monitoraggio e la verifica degli interventi. La continuità per gli alunni DVA viene seguita da un apposito gruppo di lavoro in verticale. E' attivo uno Sportello DSA per chiarire dubbi, dare informazioni, supportare docenti, genitori e anche alunni. Si è realizzato il progetto PON Disagio e dispersione scolastica.</p>

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,8	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	70,7	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	95,6	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	69,8	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	64,2	65,6	71,9
Altro	No	11,5	9,0	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	51,7	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	22,4	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	5,5	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	1,7	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	17,6	21,5	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con	No	5,5	5,0	12,4

i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire				
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	3,1	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	1,0	1,0	1,5
Altro	No	6,6	8,9	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola MIIC89700N</b>	<b>Riferimento Provinciale % MILANO</b>	<b>Riferimento Regionale % LOMBARDIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	95,2	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	79,6	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	62,7	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	84,4	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,5	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	61,1	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	90,4	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	15,0	18,5	13,7
Altro	No	14,3	14,8	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC89700N	3,8	3,6	36,4	0,2	15,4	26,7	14,3	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIIC89700N	84,1	15,9
MILANO	74,5	25,5
LOMBARDIA	72,8	27,2
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC89700N	91,2	63,2
- Benchmark*		
MILANO	93,6	74,4
LOMBARDIA	94,1	75,3
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo realizza la continuità educativa, attraverso il confronto tra docenti e la realizzazione di attività rivolte agli alunni oramai consolidate per ridurre il disagio e favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto pone particolare attenzione al confronto fra gli esiti scolastici, dei singoli alunni nel passaggio da un ordine all'altro. Ogni anno si pianificano incontri per la verifica degli inserimenti dall'Infanzia alla Primaria e si effettua un confronto fra risultati degli alunni in quinta della primaria e quelli in 1°sec. di 1°grado al termine del 1° quadrimestre. La verifica dei risultati permette ai team e ai Consigli di Classe di valutare l'efficacia della continuità educativa e didattica, di individuare punti di forza e di debolezza e di raccogliere suggerimenti utili al miglioramento. Lo sforzo della collegialità e i gruppi di lavoro aiutano a creare tra i docenti una "cultura comune" che favorisce la continuità dei percorsi scolastici degli alunni. Gli esiti a distanza all'interno dell'Istituto dimostrano l'efficacia del lavoro di continuità. Le attività d'orientamento sono formalizzate da diversi anni anche alla primaria per favorire la conoscenza di sé. Per le classi terze i progetti e la collaborazione con gli Istituti Superiori del territorio promuovono la capacità di scelta. La % di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (74,8%) è più alta, rispetto ai valori di riferimento. Il 93,2% sono i promossi che hanno seguito il C.O. e il 73,5% sono i promossi che non hanno seguito il C.O. (dati sono in linea con quelli di riferimento anche se vi è disomogeneità tra i due plessi della secondaria di I grado.). I percorsi di orientamento per gli alunni con BES sono personalizzati. Il lavoro di orientamento è supportato dai pedagogisti e dagli psicologi del servizio ASI di ASSEMI.</p>	<p>Le modalità della continuità didattica sono sempre da revisionare e ridefinire secondo le necessità degli alunni che ogni anno pongono richieste nuove. La mancanza di una scuola dell'infanzia appartenente all'Istituto sul comune di Melegnano costituisce una forte criticità per quanto riguarda le iscrizioni alla Primaria di Via Lazio che deve predisporre le attività di continuità con una scuola materna statale di un altro Istituto Comprensivo e con le diverse materne private presenti sul territorio. Sono da perfezionare gli strumenti di comunicazione tra un ciclo di scuola e l'altro perché permettano una trasmissione più snella ed efficace. E' da incentivare, in alcuni casi, la comunicazione scuola-famiglia nel momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado soprattutto per quanto riguarda la diversificazione delle proposte che riguardano l'organizzazione oraria. (TN/TP). Per quanto riguarda l'orientamento non sono sistematici gli incontri con i docenti delle scuole secondarie di II grado nè nella fase di inserimento nè per il monitoraggio dei risultati nei primi due anni poiché gli studenti residenti in un territorio ampio si "disperdono" iscrivendosi a numerose diverse scuole a Milano, San Giuliano, San Donato, Melegnano e in provincia di Lodi. Questo rende necessario pensare a modalità di comunicazione snelle che permettano di accompagnare tutti gli studenti. E' da migliorare il risultato degli esiti a distanza nel plesso di secondaria di I grado Frisi attraverso la modifica di alcuni aspetti del percorso di orientamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti, finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine all'altro fin dall'Infanzia. La scuola predispone informazioni sul percorso dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini fin dalla Primaria. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole superiori, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo soprattutto viene seguito il percorso degli alunni con BES. In tutti e due i Plessi delle secondarie si propongono attività mirate con il supporto di esperti. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola (75% circa). Gli alunni promossi che hanno seguito il consiglio orientativo sono il 90% circa. L'Istituto garantisce la continuità e l'accoglienza, in maniera sistematica e strutturata. Cura l'orientamento personale e scolastico degli alunni, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali. Coinvolge nel progetto alunni, genitori, docenti di ordini diversi e personale specializzato. I risultati monitorati segnalano la riduzione del disagio di alunni e famiglie e il controllo della dispersione scolastica. Per i docenti sono programmati momenti per la definizione degli interventi di raccordo e per la raccolta dei risultati. La commissione PTOF raccoglie i dati e li formalizza per utilizzarli nel P.d.M. La valutazione delle competenze trasversali avviene sulla base di criteri definiti e condivisi collegialmente e viene trasmessa al ciclo successivo.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,5	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		43,9	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,9	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		11,1	11,0	11,0

Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		45,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	43,1	43,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		27,2	24,5	30,8
>25% - 50%	X	39,8	38,3	37,8
>50% - 75%		20,3	25,3	20,0
>75% - 100%		12,6	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		30,7	26,9	31,3
>25% - 50%	X	36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		24,5	25,5	21,0
>75% - 100%		8,8	10,2	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	15,1	17,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.215,8	5.252,7	3.864,1	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	76,1	84,1	74,0	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Sì	18,1	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	10,2	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	8,7	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	45,3	47,5	42,2
Lingue straniere	No	53,1	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	23,2	19,4	19,6
Attività artistico - espressive	No	51,6	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	23,2	25,3	25,4
Sport	No	24,8	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	11,8	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	11,4	14,6	19,9
Altri argomenti	No	13,8	13,6	19,7

#### Punti di forza

La Missione e le priorità sono esplicitate nel PTOF che delinea le scelte curriculari e d'ampliamento dell'offerta formativa, con l'obiettivo di "garantire a tutti gli alunni il diritto allo studio ed il successo formativo", nell'ottica della equità e della continuità. L'insieme dei valori e della visione sono espressi in modo chiaro e comunicati all'interno alla comunità scolastica, alle famiglie e al territorio, attraverso il PTOF e i vari documenti (disponibili sul sito Internet dell'Istituto). Il monitoraggio delle attività viene effettuato attraverso schede progetto da parte dei referenti. Si effettua il controllo dell'offerta, alla fine di ogni anno scolastico, attraverso questionari e focus group, per definire le azioni di miglioramento. In questo lavoro sono coinvolti tutti: alunni, genitori, docenti, ATA, operatori di settore, Ente locale. I dati di percezione, relativi alla soddisfazione espressa sono positivi, sopra l'obiettivo fissato. L'Istituto identifica, descrive e documenta i processi chiave, assicurando che essi supportino gli obiettivi strategici del PTOF. Per ciascun processo sono assegnate le responsabilità che fanno capo a DS, DSGA, FS, responsabili di Plesso, Docenti. Si

#### Punti di debolezza

La conoscenza e la condivisione delle priorità esplicitate nel PTOF da parte del personale della scuola non è totale però è aumentata per i docenti e gli ATA. Non è sistematicamente attuata la rendicontazione sociale. Va migliorata l'informazione, circa le iniziative ed i progetti correlati al PTOF, verso il territorio. Il FIS viene ripartito secondo una pianificazione che ogni anno mette in evidenza la scarsità delle risorse. La spesa media per progetto e per alunno è elevata ma è condizionata dai differenti criteri di assegnazione dei fondi per il Diritto allo studio dei tre Comuni differenti e dalla presenza di studenti provenienti da Comuni che non contribuiscono alle spese. L'IC ha scelto di utilizzare i finanziamenti comunali per tutti gli studenti indipendentemente dalla loro residenza. Occorre definire meglio i compiti dei CS facendo i conti con le riduzioni delle mansioni prescritte per un numero elevato di unità di personale di questo profilo.

analizzano i dati e si produce il documento di Autovalutazione, illustrato al Collegio Docenti e messo in visione sul sito dell'Istituto. Viene effettuata una rendicontazione dettagliata ai Comuni sull'impiego dei finanziamenti per il Diritto allo Studio. Nell'attribuzione degli incarichi, si incrociano i bisogni e le competenze del personale. Il Dirigente, in base alle esigenze, assegna i docenti alle classi e propone di individuare le FS, pianificare gli impegni collegiali. Il grado di partecipazione degli insegnanti alle attività d'Istituto è buono; le risorse umane sono utilizzate coerentemente con gli obiettivi strategici. L'organigramma d'Istituto pone accanto al DS un docente FV, un docente collaboratore del D.S. per le Primarie, il DSGA e un coordinatore per ogni Plesso, docenti FS e responsabili di Commissioni e Progetti. C'è una chiara divisione dei compiti anche tra il personale Amministrativo. I CS sono distribuiti nel rispetto delle esigenze dei plessi. Le risorse finanziarie sono gestite secondo la normativa vigente: si effettua l'analisi dei costi, per le attività pianificate, si adatta il budget e si ricercano eventuali finanziamenti aggiuntivi. Ad inizio anno scolastico è chiesto alle famiglie un contributo volontario. E' assicurata trasparenza finanziaria dei bilanci, presentati e discussi in Consiglio d'Istituto. L'Istituto ha identificato partner esterni con cui collaborare: istituti scolastici, Enti Locali, ATS, Associazioni culturali e sportive, Agenzie di formazione, gruppi di volontariato, CG. I progetti principali sono riproposti da diversi anni. L'offerta formativa è ampia. L'indice di spesa per alunno è elevato; per i docenti contenuto, poichè, si utilizzano in modo efficiente i recuperi orari.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione, la vision e le priorità strategiche. La loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, è in continuo miglioramento. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR anche partecipando a progetti Europei. La correttezza e la trasparenza nella gestione delle risorse umane è garantita dai criteri, indicati nella Contrattazione d'Istituto e nelle modalità di accesso ai compensi del Fondo d'Istituto. L'Istituto ha elaborato, sulla base dell'Offerta Formativa e in coerenza con gli

obiettivi strategici, un sistema di gestione, articolato in processi e sotto-processi, per la pianificazione, l'attuazione, la verifica e la diffusione di tutto quanto la scuola fa, sia dal punto di vista didattico-progettuale, sia per gli aspetti organizzativi e formativi correlati all'erogazione dei servizi d'istruzione. Tutte le spese definite nel PA sono coerenti con le scelte strategiche indicate nel PTOF. Una buona parte dei docenti partecipa alle attività della scuola e percepisce i relativi compensi attraverso il FIS. Genitori, docenti e ATA esprimono un parere molto positivo sui diversi aspetti dell'organizzazione scolastica (dal 2015).

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	4,4	4,6	4,4

#### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale MILANO
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	16,7	8,6	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	16,7	17,2	16,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,7	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,7	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	5,2	4,9	6,8

Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	16,7	18,1	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,6	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	1	16,7	19,6	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	16,7	8,2	8,4	7,1
Altro	1	16,7	14,2	14,4	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	40,7	42,0	34,3
Rete di ambito	2	33,3	22,9	25,0	33,5
Rete di scopo	1	16,7	7,9	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,3	6,0
Università	0	0,0	2,0	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	16,7	21,0	18,3	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	33,3	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	1	16,7	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	3	50,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,8	16,5	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	40.0	25,8	4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	5.0	3,2	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	12,9	20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	10.0	6,5	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	60.0	38,7	8,3	9,3	6,8
Altro	20.0	12,9	27,8	31,6	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	2,8	3,2	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	1	16,7	1,3	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,8	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	21,7	20,7	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,4	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	14,9	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	16,7	5,8	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,6	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	16,7	12,4	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,6	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,3	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,5	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,3	0,4	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,4	0,3	0,5

Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,2	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,1	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,9	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,8	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	16,7	3,6	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,6	5,1	5,2
Altro	0	0,0	12,0	13,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MIIC89700N		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	41,1	36,6	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,7	14,1	13,4
Rete di scopo	0	0,0	4,9	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	23,8	22,4	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	5	83,3	18,5	19,5	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	No	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	No	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	No	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	No	35,1	39,4	37,8

Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	25.9	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10.3	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10.3	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	0.0	9,4	8,2	8,7
Orientamento	3.4	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.6	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,6	7,3	7,1
Continuità	20.7	9,2	8,2	8,2
Inclusione	20.7	11,1	10,6	10,3
Altro	0.0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Viene effettuata la ricognizione delle esigenze formative e delle competenze spendibili. Si individuano tematiche coerenti sia con le esigenze interne che con gli indirizzi ministeriali. Il Collegio dei Docenti definisce e attua il piano di formazione e sviluppo del personale con l'intento di rendere i docenti competenti e professionalmente preparati a rispondere alle richieste formative degli alunni. Annualmente, si valuta l'impatto del piano della formazione, attraverso il monitoraggio della partecipazione, del grado di soddisfazione e la valutazione dell'efficacia, in termini di ricaduta sulle pratiche educative, metodologiche ed organizzative. L'offerta formativa è valida e ampia, riguarda tematiche attuali e coerenti con le priorità dell'Istituto (lingue comunitarie, metodologie innovative, didattiche inclusive, didattica per competenze). La verifica dei risultati è formalizzata. L'Istituto promuove iniziative di formazione, per sviluppare le competenze professionali del personale (anche ATA) sui temi della sicurezza sul lavoro e sulla privacy. La scuola, sulla base dei profili di competenza dei docenti, promuove attività di formazione interna coerente con il PTOF. L'attribuzione degli incarichi all'interno della scuola è ben definita e l'organigramma coerente con le</p>	<p>Il budget disponibile è inferiore ai bisogni formativi del personale. I corsi di formazione riferiti all'Ambito di appartenenza dell'Istituto hanno un'organizzazione complessa, non sempre adeguata alle esigenze formative degli insegnanti. Non sono definiti criteri per la scelta del personale da destinare alle classi e a compiti specifici; ci si basa su competenze dichiarate in colloqui con la dirigente: esperienze pregresse, livello di formazione individuale, competenze di gestione. In questi ultimi anni non si è più effettuata un'attenta profilazione del personale, attività che sarebbe opportuno riprendere. Non è diffuso in tutti i Plessi il coinvolgimento del personale nella progettazione e nella definizione delle azioni di miglioramento che vede coinvolti, soprattutto, i gruppi di lavoro specifici. Per quanto riguarda il personale Amministrativo si è verificato un turnover del personale che ha lasciato alcune aree "scoperte" a causa dell'inesperienza degli AA nominati annualmente; la discontinuità all'interno degli uffici richiede un investimento nella formazione iniziale che poi non viene capitalizzato.</p>

scelte strategiche d'Istituto, la gestione del personale è in linea con gli obiettivi prioritari definiti e tiene conto delle competenze presenti e delle esperienze formative pregresse. I docenti affermano che il Dirigente Scolastico valorizza la professionalità del personale. Il personale di nuova nomina è guidato da docenti "tutor". La scuola promuove il lavoro di gruppo organizzato in commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti. Questo favorisce il confronto e lo sviluppo delle idee che vengono comunicate attraverso la diffusione dei verbali. I gruppi di lavoro producono documenti utili alla scuola per l'attività didattica-educativa ed organizzativa. Sul registro elettronico c'è uno spazio formalizzato per la raccolta della documentazione. In ogni Plesso i docenti si incontrano periodicamente in assemblea; lavorano nei team, nei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione e per classi parallele; pianificano e controllano l'attività didattica; si formano anche gruppi di docenti della stessa disciplina (dipartimenti). I docenti si scambiano informazioni sugli alunni della stessa classe/sezione, in tutti i Plessi dell'Istituto. Il punto di forza è confermato dalle risposte dei docenti al questionario di soddisfazione. Le Funzioni Strumentali e i Coordinatori di Plesso, espongono il lavoro periodicamente al Collegio Docenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto dispone di risorse esperte e formate per le attività di gestione, di coordinamento e di verifica del lavoro. La Dirigenza verifica le competenze del personale e controlla la coerenza dei processi con gli obiettivi, pianifica le azioni di accompagnamento e formazione necessarie. I corsi di formazione effettuati sono registrati e documentati presso l'Ufficio del Personale. I docenti e il personale ATA che hanno partecipato ai corsi di formazione ne valutano l'efficacia attraverso un questionario di valutazione dell'attività. Le iniziative formative sono di alta qualità, infatti, in base ai risultati del questionario il livello di valutazione ottimo-distinto corrisponde al 74% e ha coinvolto 75 docenti per un totale di 3290 ore di corso. Ogni anno, sentito il CD si definiscono i Responsabili delle attività finalizzate al buon funzionamento della scuola e, in seguito a contrattazione sindacale, si definisce la distribuzione degli incarichi e dei rispettivi incentivi. Il lavoro dei referenti di commissioni e gruppi di lavoro è condiviso dal collegio che approva i materiali e la documentazione elaborata. Le occasioni di confronto, allo scopo di definire azioni di miglioramento, sono molteplici e ricercate da un elevato numero di docenti. I materiali didattici predisposti vengono utilizzati da un buon numero di insegnanti. È istituito il Comitato di Valutazione per la valorizzazione del personale docente; le scelte di assegnazione del Bonus sono trasparenti e apprezzate dalla maggioranza degli insegnanti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti	X	3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	31,1	34,9	32,4
Regione	2	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	19,6	16,3	14,5
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	Si	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	Si	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	49,7	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	No	16,7	16,6	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,5	17,3	17,1	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	92,9	69,4	70,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	12,7	16,0	13,0	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MIIC89700N	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto stipula accordi di collaborazione con soggetti esterni alla scuola per la realizzazione di un'ampia gamma di progetti: consulenza, progettazione educativa, formazione del personale,	Non è prevista la rendicontazione sociale delle attività svolte. Può essere ampliata la partecipazione a reti di scopo. L'Istituto mostra un tasso di partecipazione dei genitori alle elezioni

acquisto di beni e servizi, salute, sicurezza, assistenza psicologica, riflessione culturale. Si confronta su temi vari: l'educazione ambientale, la salute, la sicurezza, le attività sportive, la convivenza civile, la gestione delle risorse. Gli alunni partecipano ad eventi culturali e manifestazioni locali, indetti da Enti/Associazioni presenti nei diversi Comuni, in cui opera l'istituzione. Tale fattiva collaborazione è svolta in coerenza con le scelte didattico-educative che caratterizzano l'offerta formativa. La scuola si relaziona costantemente con le autorità locali, con i gruppi rappresentativi del territorio per condividere progetti. Sono presenti gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola che da operatori delle AST, o degli Enti Locali. La comunicazione verso le famiglie è attuata attraverso avvisi scritti, incontri/riunioni, posta ordinaria, posta elettronica, sito web, registro elettronico. Al fine di migliorare il servizio, l'Istituto raccoglie le opinioni delle famiglie. Il grado di soddisfazione espresso ai sondaggi, sempre positivi, conferma la capacità della scuola di coinvolgere le famiglie. Secondo i docenti e i genitori, la scuola favorisce la partecipazione delle famiglie, si confronta sulle linee educative e prende in considerazione le proposte dei genitori. La scuola informa le famiglie sulla propria offerta formativa, prima delle iscrizioni e con incontri specifici: ad inizio dell'anno scolastico, per gli iscritti al 1° anno e ad ottobre in occasione delle assemblee per l'elezione dei rappresentanti di classe, interclasse, intersezione. Nelle assemblee, si danno indicazioni dettagliate sulle attività di classe/sezione e sul raggiungimento degli obiettivi formativi. I genitori partecipano, al CI, alla Commissione Salute e, in forma autonoma, al Comitato Genitori. Ci sono attività consolidate di collaborazione fattiva (diario, calendario, marcia).

degli organi collegiali molto basso (poco più del 10%) Anche per le proposte formative, su tematiche educative, rivolti ai genitori, negli anni scolastici passati, si è rilevata una scarsa partecipazione. La partecipazione finanziaria dei genitori è bassa (importo medio 12 €). Alcuni genitori contribuiscono con generosità altri non sono nella condizione di supportare economicamente la scuola. Alla scuola secondaria di 1° grado, le giornate aperte ai genitori per i colloqui con tutti gli insegnanti sono funzionali solo per i docenti con poche classi; i docenti con molte classi hanno a disposizione tempi più limitati.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, sono da migliorare le modalità di ascolto, la partecipazione agli Organi Collegiali e le proposte formative a loro rivolte. L'Istituto ha identificato partner esterni con cui collaborare e creare occasioni di sviluppo progettuale,

formativo e gestionale, coerenti con la mission e gli obiettivi strategici del PTOF. La scuola esplicita alle famiglie sia attraverso documenti, sia attraverso incontri, l'offerta formativa e le strategie per l'anno scolastico. La diffusione dei documenti avviene, in occasione di incontri di presentazione, prima delle iscrizioni e durante le assemblee di classe/interclasse/intersezione. La comunicazione con le famiglie è stata ampliata attraverso l'uso del Registro elettronico. Si sono affinate nel tempo le modalità di coinvolgimento dei genitori, anche con la loro partecipazione a progetti europei.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare le prestazioni degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI*

#### Traguardo

*Raggiungere medie pari o superiori a quelle di scuole simili. Ridurre la variabilità tra le classi*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare in tutte le classi quattro prove comuni (una iniziale, due intermedie e una finale) per classi parallele nell'anno scolastico e condividere la valutazione.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Realizzare in tutte le classi PROVE AUTENTICHE per la valutazione delle competenze europee e registrare le valutazioni dei livelli raggiunti, sul registro elettronico.*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Analizzare gli esiti INVALSI. Individuare correlazioni tra quesiti, prestazioni e curricolo e adeguare la programmazione per competenze.*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare approcci DIDATTICI INNOVATIVI che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, attraverso classi virtuali e didattica capovolta.*

##### 5. Ambiente di apprendimento

*Progettare laboratori inclusivi per alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*Proporre attività didattiche per l'inclusione a supporto degli alunni BES: metodo di studio alle secondarie e scuola aperta al sabato alle primarie.*

##### 7. Inclusione e differenziazione

*Potenziare le attività di RECUPERO in matematica e in italiano e misurarne la ricaduta sulle valutazioni disciplinari. Ampliare le proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime potenzialità.*

##### 8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Realizzare azioni di sistema che favoriscano l'innovazione in ambito metodologico e valutativo.*

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Formare il personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi.*

##### 10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Organizzare aggiornamento interno su tematiche di sviluppo della professionalità finalizzate alla condivisione di metodologie didattiche e valutative.*

## Priorità

Migliorare il livello di competenza nella comunicazione nelle lingue straniere

## Traguardo

Migliorare la % di valutazioni di livello A2 nelle prove INVALSI delle classi terze sec. di I grado

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzare in tutte le classi quattro prove comuni (una iniziale, due intermedie e una finale) per classi parallele nell'anno scolastico e condividere la valutazione.

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Analizzare gli esiti INVALSI. Individuare correlazioni tra quesiti, prestazioni e curricolo e adeguare la programmazione per competenze.

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere e sperimentare la metodologia CLIL a partire dalla scuola primaria

#### 4. Ambiente di apprendimento

Utilizzare approcci DIDATTICI INNOVATIVI che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, attraverso classi virtuali e didattica capovolta.

#### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzare azioni di sistema che favoriscano l'innovazione in ambito metodologico e valutativo.

#### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare aggiornamento interno su tematiche di sviluppo della professionalità finalizzate alla condivisione di metodologie didattiche e valutative.

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

MIGLIORARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE DEGLI ALUNNI

## Traguardo

Diminuire i giudizi negativi sul comportamento degli alunni alla fine dell'anno scolastico e mantenere il livello di benessere degli studenti.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Ambiente di apprendimento

Progettare laboratori inclusivi per alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale

#### 2. Ambiente di apprendimento

Perfezionare e continuare il percorso life skills program alla secondaria.

#### 3. Ambiente di apprendimento

Predisporre attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

#### 4. Inclusione e differenziazione

Proporre attività didattiche per l'inclusione a supporto degli alunni BES: metodo di studio alle secondarie e scuola aperta al sabato alle primarie.

#### 5. Inclusione e differenziazione

Allargare a tutti i docenti l'uso dei protocolli, il Manuale Operativo e le Linee Guida per l'inclusione predisposti dall'istituto e elaborare uno strumento per misurare la qualità dell'inclusione.

#### 6. Inclusione e differenziazione

Potenziare la collaborazione con l'EQUIPE di psicologia scolastica e con servizi sociali territoriali.

#### 7. Continuità e orientamento

Uniformare nei due plessi di secondaria di I grado le attività per l'orientamento in uscita.

#### 8. Continuità e orientamento

*Curare, in particolare per la Primaria di Via Lazio, le attività di continuità con la scuola dell'infanzia. Progettare in gruppo di lavoro le attività di continuità verticale nelle classi ponte tra la scuola primaria e la secondaria.*

### **9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Sostenere, individuando figure di coordinamento, e ampliare le attività sportive in tutti gli ordini di scuola. (Centro sportivo Scolastico, indirizzo sportivo, educazione motoria alla Scuola Primaria...)*

### **10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Realizzare azioni di sistema che favoriscano l'innovazione in ambito metodologico e valutativo.*

### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Curare la comunicazione docenti /genitori e le modalità di comunicazione con le famiglie attraverso il registro elettronico e le mail.*

### **12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Organizzare di momenti di confronto docenti/genitori sulle linee educative comuni e i valori da trasmettere*

### **13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Organizzare attività aperte al territorio e partecipare a manifestazioni culturali e sportive.*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Attraverso l'indagine condotta dal capo d'Istituto e dal Nucleo di Autovalutazione sono state raccolte informazioni inerenti a diverse aree: esiti degli studenti; pratiche educative e didattiche dell'Istituto; pratiche gestionali ed organizzative. La riflessione su quanto realizzato in ogni ambito, con particolare attenzione ai risultati raggiunti, ha permesso di individuare i punti di forza e di debolezza, in relazione al contesto in cui opera la scuola e al confronto con altre istituzioni. Sono stati individuati i punti d'attenzione su cui programmare gli interventi di miglioramento. Una priorità è relativa agli esiti nelle prove standardizzate; la scuola fatica a rendere stabili negli anni i miglioramenti. Le classi non sono omogenee per livelli di apprendimento e le differenze sono ancora troppo evidenti. Perciò sono necessarie attività per classi parallele, didattiche maggiormente coinvolgenti per gli studenti e maggiore attenzione allo sviluppo di competenze. Il livello di competenze nelle lingue straniere è da migliorare attraverso la differenziazione dei percorsi di apprendimento e l'applicazione di metodologie innovative a partire dalla Primaria. Sono presenti numerose situazioni problematiche dal punto di vista del comportamento degli studenti; E' necessario ampliare le attività sul rispetto delle regole, di prevenzione del bullismo, l'attenzione alle problematiche individuali di carattere psicologico e il coinvolgimento delle famiglie sulle tematiche educative.